



ACLI CREMONA 2024 / 31° CONGRESSO PROVINCIALE

## **MOZIONE FINALE APPROVATA DAL XXXI CONGRESSO PROVINCIALE**

Il 31° Congresso provinciale delle Acli di Cremona, riunito il 12 ottobre 2024, dopo aver condiviso la relazione del Presidente provinciale Bruno Alessio Tagliati ne recepisce gli intendimenti e la fa propria, tenendo conto dei numerosi interventi succedutisi durante la giornata, i quali hanno arricchito il dibattito e hanno fornito nuovi spunti di riflessione e azione. Pertanto indica di seguito le linee di orientamento per il Consiglio provinciale e per la Presidenza che guideranno per i prossimi quattro anni la nostra associazione.

La promozione della pace:

Le ACLI confermano la loro scelta radicale a favore della pace, per il disarmo e per la risoluzione pacifica dei conflitti che travagliano l'umanità, investendo sul ruolo delle organizzazioni internazionali e promuovendo reti, campagne e iniziative specifiche. Perché non rimanga una dichiarazione teorica, si deve concretizzare nel quotidiano, nelle scelte di ogni giorno dentro e fuori le Acli, trovando le modalità per diventare veri "artigiani di pace", definizione cara a Papa Francesco. E deve necessariamente incrociare le dimensioni di giustizia, sociale, ambientale, civile, di cui le Acli si fanno promotrici anche sul nostro territorio: non c'è pace senza giustizia, non c'è scelta dichiarata senza il coraggio di esporsi.

Condividiamo e promoviamo sul territorio cremonese le parole del Santo Padre Francesco pronunciate, durante l'80esimo anniversario di fondazione dell'associazione delle Acli il 1° giugno 2024, nel proseguire il nostro cammino mantenendo fermi i cinque stili che ci contraddistinguono e che ci ha invitato a continuare a perseguire: lo stile popolare, sinodale, democratico, pacifico e cristiano.

Le Acli provinciali scelgono di essere un sistema policentrico: un cambiamento culturale urgente e necessario, che riconosce e valorizza i numerosi e diversi centri delle nostre Acli (circolo, servizi, operatori, volontari, reti...) e ne fanno sistema di valore che supera le logiche centrali e verticistiche. Per attuare questo cambiamento le Acli provinciali si mettono al servizio e accompagneranno tutti i circoli affinché riescano a trovare nuova linfa per vivere o rinascere in quello che è un nuovo periodo storico, con necessità e prerogative differenti dal passato e non poco complesso. Per farlo, occorre affidarsi in primo luogo ai giovani, che portano con sé competenze elevate (linguistiche, tecnologiche, comunicative, personali.) ma che pur hanno bisogno di conoscere il mondo aclista attraverso la storia, la presenza, il racconto di chi quei circoli ha tenuto aperti negli anni. Un passaggio di testimone, quindi? No, piuttosto un coordinamento intergenerazionale generatore di valori, esperienze e prassi condivise. Un luogo non solo fisico ma anche mentale e di sapere in cui far crescere nuovi germogli. Una scelta consapevole che si gioca sulla dimensione di potere: dare spazio alle giovani generazioni significa cedere potere, essere aperti all'imprevisto e saper costruire insieme un nuovo modo di essere Acli sul territorio cremonese.

Le Acli cremonesi proseguiranno le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, attraverso l'adesione a reti associative presenti sul nostro territorio cremonese, tra cui i tavoli dell'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro, il Forum Terzo Settore, Banca Etica, Tavola della Pace e Centro Servizi al Volontariato. Collaboreranno inoltre con gli Enti locali, aderendo ad attività progettuali e dando continuità a quelle già in corso per dare risposte ai bisogni delle famiglie, organizzando nuovi sportelli (sportello salute, sportello lavoro e sportello Mo.Tu.Co.Re per la tutela del consumatore), in collaborazione con il patronato Acli. In particolare potranno dare pieno significato alle proprie finalità dando centralità al valore politico dei propri servizi, in primis l'assistenza fiscale e il patronato: non solo centri di eccellente supporto alla cittadinanza, ma reali luoghi di promozione sociale, capaci di leggere nell'incontro con i cittadini i bisogni in cambiamento della nostra società e quindi di attivare anche risposte innovative. Un investimento concreto che si impernia sulle decine di operatori competenti che quotidianamente lavorano per le Acli cremonesi, promuovendo la loro crescita professionale e umana e valorizzandoli anche come centri di promozione di pensiero e proposta.

Contemporaneamente le Acli provinciali scelgono di essere movimento a fianco dei cittadini nei contesti di vita: un movimento in uscita, capace di stare nei territori, leggerne i bisogni e le risorse per implementare modalità innovative e creative di fare Acli oggi. In questo scelgono di mettere a sistema esperienze pluriennali già presenti nella nostra provincia, dove l'animazione di comunità risignifica quotidianamente la promozione sociale della nostra associazione e le competenze variegata maturate sulla dimensione dell'abitare si mettono a servizio per rispondere a bisogni sempre più urgenti. Un impegno che si può portare avanti

nella dimensione di coprogettazione con l'ente pubblico, che responsabilizza il protagonismo del terzo settore, attuando la sussidiarietà sancita dalla costituzione superando le logiche dell'appalto.

Inoltre le Acli Cremonesi, occuparsi direttamente o indirettamente di invecchiamento, longevità e non autosufficienza, con servizi della filiera “anziani”, aderendo a progetti in rete con altre associazioni a supporto dell’invecchiamento attivo, inserendo nei nostri circoli lo sviluppo di un animatore di comunità anche per facilitare i frequentatori dei nostri Circoli l’accesso ai servizi per sostenere le famiglie impegnati nel gestire la non autosufficienza.

Vogliamo essere come Acli un luogo generatore di nuova cultura politica, di politicità diffusa e competente, che rigeneri democrazia partecipativa superando la visione individualistica della politica. Vogliamo inoltre così trasmettere ai giovani la passione per la “polis”, dando spazio alla formazione e al loro protagonismo e ai loro talenti.

*Letta ed approvata all’unanimità dal 31° Congresso Provinciale delle ACLI  
Cremona, 12 ottobre 2024*

